Tiratura: 204.921 Diffusione: 128.313

LA STAMPA

Quotidiano

Raffaello Cortina Editore

Data 26-05-2021
Pagina 25
Foglio 1 / 2

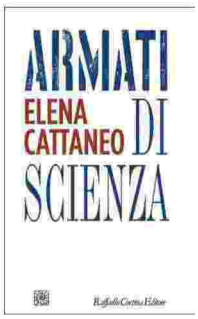
ELENA CATTANEO Il nuovo libro della farmacologa e senatrice a vita, per costruire tutti insieme un futuro migliore

La scienza è trasparente e senza dogmi così produce i mattoni per edificare la società

L'ANTICIPAZIONE

ELENA CATTANEO

Esce domani *Armati di scienza*, il nuovo saggio di Elena Cattaneo, pubblicato da Raffaello Cortina Editore (pp. 158, € 13). Professore di farmacologia all'Università di Milano e nota per le ricerche sulla malattia di Huntington, la studiosa, nominata senatrice a vita nel 2013 dal Presidente Napolitano, spiega nel suo libro la realtà della scienza, caratterizzata da un metodo empirico che esclude verità assolute e che, allo stesso tempo, possiede una forte e ineliminabile dimensione etica: la scienza, spiega, è anche un continuo dialogo con la società, con ciascuno di noi e con la politica. L'obiettivo è costruire, tutti insieme, un futuro migliore. Anticipiamo uno stralcio dell'introduzione.



Il titolo di questo volume forse potrebbe stupire o irritare qualcuno per l'utilizzo del verbo «armare», termine dal sapore bellico, quasi a voler fare della scienza una clava da roteare verso chi la dileggia e non la comprende. Ovviamente non c'è alcuna guerra da fare, quali che siano le convinzioni di ciascuno.

Quel che voglio suggerire con il richiamo alla necessità di «armarci», specie nei tempi pandemici che stiamo attraversando, è la necessità di farsi letteralmente forza della scienza e del suo metodo. Un portentoso strumento per conoscere la realtà delle cose e affrontare un presente sempre più tumultuoso di fatti, eventi, informazioni senza correre il rischio di essere trascinati, privi di difese, da mode, narrazioni fantasiose e suggestioni pericolose – specie nella salute e in politica – per ciascuno di noi e la società tutta.

> Non ci sono verità che non possano essere messe in discussione

Il dibattito pubblico, pur svolgendosi oggi in una «piazza» sempre più virtuale, liquida e segmentata in bolle sociali «di simili», rimane il luogo in cui affrontare ogni discussione, esporre ogni forma di sapere, aprirsi al confronto di idee diverse. La piazza è il luogo civico da presidiare perché il proprio vissuto, lo studio, la competenza, l'esperienza professionale, si arricchisca e si trasmetta alle prossime generazioni. In fondo è la spinta innata alla socialità che ci ha consentito, nello scambio di conoscenze, di raggiungere obiettivi di benessere e salute, sociali ed economici del tutto inimmaginabili, esclusivi della nostra specie.

Armarsi di scienza, competere con le armi della conoscenza, non significa abbracciare una religione né deificare lo scienziato, anzi è vero l'opposto. Non vi sono dogmi né verità che, in determinate condizioni, non possano e debbano essere messi in discussione, non c'è esperto le cui affermazioni, in forza di un malinteso senso di autorità, non debbano essere verificate e provate. Semplicemente significa riconoscere in un metodo – quello scientifico, sperimentale, trasparente e ripetibile – la modalità regina per produrre mattoni di conoscenza con cui edificare le nostre società. Solo con questi piccoli mattoni, uno dopo l'altro, verificata la solidità di ciascuno si può crescere e costruire insieme un futuro migliore.

L'assenza di «dogmi» non va confusa con l'assenza di certezze, anzi. «Io credo alla forza dell'Illuminismo che l'Europa deve ringraziare perché ci ha insegnato che esistono verità scientifiche, che sono reali e alle quali dobbiamo attenerci. Ho studiato fisica

IMAGOECONOMICA

Elena Cattaneo è stata nominata senatrice a vita da Giorgio Napolitano

005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina

LA STAMPA

Quotidiano

Raffaello Cortina Editore

Data 26-05-2021
Pagina 25
Foglio 2 / 2

nella ddr [Repubblica democratica tedesca] perché ero sicura che si possono invalidare molte cose, ma non la forza di gravità, la velocità della luce o altri fatti inconfutabili»: con queste semplici parole la cancelliera Angela Merkel si è espressa al Bundestag, nel novembre 2020, rispondendo alle contestazioni di esponenti dell'estrema destra su alcune misure di contrasto al Covid-19 ritenute troppo restrittive. Di questo tipo di inconfutabilità possiamo tutti farci forza. Se, di fronte all'aumentare vertiginoso della complessità, affrontiamo la realtà disarmati di conoscenza, di esperienze

Il dibattito pubblico è il luogo in cui affrontare ogni confronto

provate, di strumenti cognitivi in grado di resistere ai racconti e alle trappole conoscitive, allora il dialogo, l'opportunità di crescere come persona e come collettivo diventerà un mero accidente fortunato della vita. Come vasi di coccio tra vasi di ferro, saremo frangibili, facili prede di chi, con strumenti di comunicazione sempre più raffinati, saprà meglio eccitare gli animi, essere interprete di bisogni, desideri, beni sociali e immateriali che potrebbe avere lui stesso instillato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scienza è trasparente e senza dogmi così produce i mattoni per edificare la società

005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina